



Ispettorato Territoriale di Arezzo

Ricostituzione Comitato Provinciale INPS e Speciali Commissioni di Arezzo

Decreto n. 22 del 6 novembre 2020

IL DIRETTORE

VISTO il dispositivo della sentenza n.226/2020 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana (Sezione Prima), pubblicata il 22 ottobre 2020, a seguito della quale risulta annullato il decreto n.21 del 21 novembre 2019 del Direttore dell'Ispettorato di Arezzo, non risultando incluso nel Comitato Provinciale dell'Inps, di cui all'art.34 del D.P.R. 30 aprile 19970 n.639, come sostituito dall'art.44 della Legge 9 marzo 1989 n.88, un rappresentante del settore agricoltura né tra i rappresentati dei datori di lavoro, né tra i rappresentanti dei lavoratori autonomi;

VISTA la Legge 30 aprile 1969, n. 153 concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'art. 27 della citata legge contenente delega al Governo ad emanare norme aventi valore di legge per il riordino degli organi di amministrazione dell'INPS ed i criteri direttivi per l'attuazione della delega;

VISTI gli articoli 34 e 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, così come modificati dall'art. 44 della Legge 9 marzo 1989, n. 88, contenente norme per l'attuazione del predetto riordinamento;

VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale della Previdenza e Assistenza Sociale – Divisione III – n. 31 del 14 aprile 1989 e n. 33 del 19 aprile 1989, con cui sono state impartite istruzioni per la costituzione dei Comitati Provinciali INPS in attuazione della Legge 09 marzo 1989 n. 88;

VISTO l'art. 7, comma 10 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modifiche dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto la riduzione "in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali INPS" di cui all'art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della Legge 09 marzo 1989 n. 88;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Segretario Generale – Divisione I – protocollo n. 11/1/1996 del 09 Luglio 2010 recante linee di indirizzo in ordine all'applicazione della riduzione dei componenti dei Comitati Provinciali dell'INPS, che dovranno essere ridotti da venti a quattordici componenti come di seguito specificato:

- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti di azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore della Direzione Provinciale del lavoro territorialmente competente (ora Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro);
- il Direttore della Direzione Provinciale del Tesoro territorialmente competente (ora Ragioneria Territoriale dello Stato);
- il Dirigente della sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale territorialmente competente (ora Direzione Provinciale INPS);

VISTO il Decreto n. 10 del 26 giugno 2015 con il quale è stato ricostituito il Comitato Provinciale dell'INPS di Arezzo;

CONSIDERATA l'intervenuta scadenza quadriennale del Comitato costituito ai sensi del sopra citato decreto;

VISTO il Decreto n.21 del 21 novembre 2019, annullato dalla sopra citata sentenza del TAR Toscana;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislatura sociale, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” con il quale viene istituita l’Agenzia Unica per le Ispezioni del Lavoro denominata “Ispettorato Nazionale del Lavoro”;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, e, in particolare, l’art. 4, commi 1 e 2, secondo i quali gli Ispettorati Territoriali del Lavoro esercitano le competenze già assegnate alle Direzioni Territoriali del Lavoro;

VISTA la Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale del 11 gennaio 1995, n. 14, prot. n. 12035, con la quale sono fornite indicazioni per la determinazione del grado di rappresentatività;

ESPERITO l’iter istruttorio previsto dall’art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, della Associazioni dei Datori di Lavoro e dei Lavoratori Autonomi;

VISTI i dati forniti dalla locale Camera di Commercio, relativi alla distribuzione delle forze lavoro occupate nei vari settori produttivi e alle unità aziendali presenti sul territorio;

RILEVATO che, da tali dati, i settori economici maggiormente interessati all’attività dell’Istituto ed, in particolare, alle funzioni del Comitato Provinciale risultano essere quelli del Commercio e Servizi, Industria, Artigianato e Agricoltura;

RILEVATO che, sulla base di quanto indicato all’art. 4, comma 5, Legge 30.12.1986 n. 936 recante norme sul Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro, nonché dalla predetta circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 11 gennaio 1995, n. 14, prot. n. 12035 e dalla nota Ministero del Lavoro e P.S. prot. n. 16104 del 9/08/2019 ed in adesione ad una consolidata giurisprudenza, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività sono stati considerati i seguenti elementi di valutazione:

1. Consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole Associazioni ed OO.SS.;
2. Ampiezza e diffusione delle strutture organizzative a livello territoriale;
3. Partecipazione alla formazione e stipulazione di accordi collettivi integrativi di lavoro aziendali e territoriali;
4. Partecipazione alla trattazione delle controversie Individuali, plurime e collettive di Lavoro; attività di tutela di interessi individuali e collettivi con particolare riferimento alla contrattazione collettiva;

CONSIDERATE le note, prot. n. 6967 e n. 6968 del 20 maggio 2019, prot. 12194 del 27 settembre 2019 di questo Ispettorato, con cui sono stati richiesti alle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e alle Associazioni dei Datori di Lavoro e dei Lavoratori Autonomi i dati relativi alla rappresentatività;

ESAMINATI i dati forniti dalle Organizzazioni Sindacali e Associazioni interpellate;

TENUTO CONTO dei dati acquisiti dall’attività istituzionale dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Arezzo, nelle materie di propria competenza, con particolare riferimento all’attività di conciliazione delle controversie di lavoro e al deposito dei Verbali di accordo in sede sindacale;

CONSIDERATI i dati di rappresentatività acquisiti ai fini dell’adozione dell’annullato decreto direttoriale n.21 del 21 novembre 2019, non suscettibili di rivalutazione in ragione della sentenza del Tar Toscana n.226/2020 sopra citata;

PRESO ATTO dei dati di misurazione della rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e Associazioni dei Datori di Lavoro e lavoratori Autonomi;

ATTESA L’esigenza di assicurare il rispetto del principio partecipativo delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e dei Datori di Lavoro, anche come da motivazioni espresse nella sopra citata sentenza del Tar Toscana n.226/2020, in ragione delle quali deve essere assicurato un posto al settore dell’agricoltura e non possano essere riconosciuti due posti al settore dell’artigianato, rispetto al quale si ritiene che la rappresentatività di Confartigianato nella provincia di Arezzo debba considerarsi maggiore di quella di CNA, in relazione all’indicatore del numero di aziende associate;

DECRETA

La ricostituzione presso la sede provinciale dell’INPS di Arezzo del Comitato Provinciale dell’Istituto di cui all’art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, così come sostituito dall’art. 44 della Legge 09 marzo 1989, n. 88, in conformità al dispositivo della sentenza n.226/220 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana,

Art. 1 Organizzazioni sindacali esprimenti i nominativi dei componenti il Comitato

- **Per i lavoratori dipendenti:**
 1. Confederazione Generale Italiana del Lavoro (C.G.I.L.)
 2. Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (C.I.S.L.)
 3. Unione Italiana del Lavoro (U.I.L.)
- **Per i datori di lavoro:**
 1. Confindustria Toscana Sud
 2. Confcommercio

- **Per i lavoratori autonomi:**
 1. Confartigianato
 2. Federazione Provinciale Coldiretti

Art. 2 Composizione del Comitato

Il Comitato è composto come segue:

- **Membri di Diritto**
 1. Direttore pro-tempore dell'ispettorato Territoriale del Lavoro di Arezzo o suo Delegato;
 2. Direttore pro-tempore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Arezzo o suo Delegato;
 3. Direttore pro-tempore della Direzione Provinciale I.N.P.S. di Arezzo o suo Delegato;
- **Rappresentanti dei Lavoratori Dipendenti**
 1. Sig. Marco ROSSI (CGIL)
 2. Sig. Antonio FASCETTO SIVILLO (CGIL)
 3. Sig. Giancarlo GAMBINERI (CGIL)
 4. Sig. Fabrizio FABBRONI (CISL)
 5. Sig. Luciano FALCHI (CISL)
 6. Dr. Vincenzo Giovanni SANTANGELO (UIL)
 7. Sig. Daniele MORETTI (CIDA)
- **Rappresentanti dei datori di lavoro**
 1. Dr. Luca MIGLIORINI (Confindustria Toscana Sud)
 2. Sig.ra Catuscia FEI (Confcommercio)
- **Rappresentanti dei Lavoratori Autonomi**
 1. Sig. Roberto SCHINCO (Confartigianato)
 2. Sig.ra Conti Monica (Coldiretti)

Art. 3 Commissioni speciali

Ai sensi dell'art. 46 comma 3 legge n. 88/1989, sono ricostituite le Speciali Commissioni del Comitato Provinciale I.N.P.S. di Arezzo.

Le Speciali Commissioni - , alle quali partecipano quali componenti di diritto il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro , il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato e il Direttore provinciale dell'INPS – sono così composte:

- **Speciale Commissione di Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni:**
 1. Sig. Adriano CONTI (Coldiretti)
 2. Sig.ra Monica CONTI (Coldiretti)
 3. Dr. Gianluca GHINI (Confagricoltura)
- **Speciale commissione degli Artigiani:**
 1. Sig.ra Rinalda MELE (Confartigianato)
 2. Sig.ra Simonetta BASAGNI (Confartigianato)
 3. Sig. Alessio CROCINI (C.N.A.)
- **Speciale Commissione degli Esercenti Attività Commerciali:**
 1. Sig.ra Catuscia FEI (Confcommercio)
 2. Sig. Sergio AGNELLI (Confcommercio)
 3. Dr. Marco SALVADORI (Confcommercio)

Art. 4 Durata degli organi

Il Comitato Provinciale I.N.P.S. di Arezzo e le Speciali Commissioni hanno durata quadriennale decorrente dalla data di formale insediamento dell'Organo Collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nell'apposita sezione "Pubblicità Legale" del sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

La sede provinciale INPS di Arezzo è incaricata di dare esecuzione al presente Decreto.

Art. 5 Mezzi di tutela

Avverso il presente Decreto è ammesso, ai sensi del combinato disposto degli art.29 e 41 del Decreto Legislativo 02 luglio 2010, n. 104, ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, o in alternativa, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla medesima pubblicazione.

Arezzo 6 novembre 2020

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato TERRITORIALE di AREZZO
(Dott. Fabrizio Nativi)